

INCHIESTA NOLEGGIO A LUNGO TERMINE



di SIMONLUCA PINI



Utilizzare quotidianamente una vettura senza esserne il proprietario? È possibile scegliendo una tipologia di contratto chiamata Noleggio a Lungo Termine (NLT). Soluzione sempre più adottata in Italia, in particolar modo dalle aziende, permette di ridurre drasticamente gli imprevisti legati al possesso di una vettura e al tempo stesso avere la certezza della spesa mensile da affrontare. Ma quanto vale il noleggio a lungo termine in Italia?

Come riportato dal 23° Rapporto Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio) sul noleggio veicoli, con dati acquisiti, analizzati ed elaborati dal Centro Studi Fleet & Mobility, nel 2023 il giro d'affari ha superato i 7,5 miliardi di euro. Se a questo numero si aggiunge la rivendita dei veicoli usati a fine noleggio, si raggiunge una cifra superiore ai 10 miliardi di euro. Lo scorso anno le aziende operanti nel settore del noleggio a lungo termine hanno sviluppato un giro d'affari complessivo pari a oltre 10,6 miliardi di euro con una crescita del 12,9%.



UN FENOMENO IN CRESCITA

SONO OLTRE 1,2 MILIONI LE VETTURE A NOLEGGIO

La flotta di veicoli in long renting termine ha superato nel 2023 la cifra di 1,2 milioni di unità. Il noleggio classico, quello che prevede la disponibilità del veicolo ad uso esclusivo del cliente per un periodo superiore ai 12 mesi, riguarda quasi 1 milione 156 mila unità, il 95% della flotta complessiva. Di queste, le vetture sono le più numerose, coprendo l'81% del totale (oltre 939.000 unità). Il 18% è costituito dai furgoni, mentre la restante quota percentuale, che non raggiunge l'1%, è rappresentatata dalle moto e da altre tipologie di veicoli.

QUANTO DURA IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE?

SI ALLUNGA IL PERIODO DEI CONTRATTI

Tempi di utilizzo sempre più lunghi per il noleggio a lungo termine, a causa di una serie di motivi a partire dall'ansia di restare senz'auto. Nel 2023, infatti, quasi un ordine effettuato su due relativo a contratti tipici del noleggio a lungo termine (quelli con utilizzo esclusivo del veicolo da parte del cliente) prevede durate superiori ai 4 anni, Nel 2022, al contrario, i 48 mesi di utilizzo si fermavano al 26%. Il 32% degli ordini riguarda contratti con durata tra i 3 e i 4 anni. Quelli con durata da 2 a 3 anni scendono al 17% di quota. Residuale è la quota degli ordini con durata inferiore ai 2 anni. Il motivo di questo allungamento è dovuto a una serie di fattori, partendo da un trend generale che vede contratti più lunghi per arrivare alle



SEMPLICE

incertezze del panorama politico internazionale che hanno portato negli anni precedenti ad avere forti ritardi sulle consegne dei veicoli nuovi. Risultato? Clienti e noleggiatori preferiscono allungare i tempi di sostituzione delle vetture in utilizzo e assegnate. L'allungamento medio delle durate degli ordini si riflette sulla distribuzione degli stessi per chilometraggio. Quasi un ordine su due prevede un chilometraggio annuale maggiore di 30.000 km. Mentre 1 ordine su 4 riguarda sia gli ordini che hanno un chilometraggio compreso tra 21.000 km e 30.000 km e, sia quelli compresi tra 11.000 km e 20.00 km. Solo il 6% dei contratti ha percorrenze fino a 10.000 chilometri. Questo allungamento avrà conseguenze sull'aumento dell'anzianità media dei veicoli, che al termine della locazione verranno venduti come usato dai noleggiatori.

PREFERITO DALLE SOCIETÀ **QUALCHE VANTAGGIO**

PER LE AZIENDE MA...

Chi preferisce il noleggio a lungo termine in Italia? Le aziende rappresentano la maggior parte del fatturato generato da contratti di noleggio. Nel 2023, infatti, questo segmento ha prodotto oltre 6,2 miliardi di euro pari a quasi l'83% del fatturato da noleggio. La maggior parte delle aziende valuta quasi sicuramente l'utilizzo di vetture con formula NLT, merito di una maggiore facilità di gestione del proprio parco e un più facile controllo sui costi. All'atto pratico nel 2023 la quota "aziende" è cresciuta del 13% rispetto ai 12 mesi precedenti per un totale

del 77,6%. Crescono anche i contratti di noleggio ai privati, sia con codice fiscale che con partita IVA, che hanno raggiunto nel 2023 l'11% del giro d'affari complessivo. Sicuramente il settore privato potrebbe dare risultati maggiori, se ci fosse una fiscalità migliorativa rispetto all'attuale.

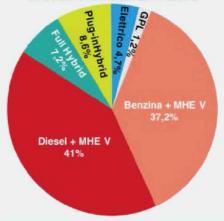
L'AUTO DIESEL CALA MA RESTA LA PREFERITA

MENO RISCHI SE CAMBIANO LE LEGGI SULLE ALIMENTAZIONI

Le società di noleggio a lungo termine nel 2023 hanno immatricolato quasi 377.000 vetture segnando una crescita percentuale del 22%, mentre il resto del mercato (escluso NLT) è cresciuto del 18%. Questo evidenzia l'importanza crescente che questo sistema di acquisizione e gestione delle auto ha raggiunto per il settore corporate, ma anche per i privati, visto che ormai un numero sempre maggiore di privati sceglie di adottarlo, al posto dell'acquisto. La penetrazione delle immatricolazioni delle vetture del noleggio a lungo termine sul totale delle immatricolazioni del mercato ha raggiunto nel 2023 il 24%, si pensi che appena quattro anni fa era pari al 15%. La distribuzione dei veicoli in noleggio per alimentazione mostra che il Diesel rappresenta l'opzione predominante nelle flotte degli utilizzatori del noleggio a lungo termine con una presenza pari al 52%, ma in costante discesa: nel 2022 era pari al 59%, nel 2021 al 69%. Dal punto di vista delle alimentazioni, le vetture Diesel e mild hybrid Diesel continuano a rimanere le preferite dalle aziende: 4 vetture su 10 appartengono a queste tipologie di alimentazione. Le auto a benzina e

le mild hybrid benzina aumentano la quota dal 33% al 37%. Le full hybrid vedono crescere la propria quota di 1,4 punti percentuali, passando dal 5,8% al 7,2%, al contrario, le plug-in hybrid perdono 2,5 punti percentuali di quota passando dall'11,1% all'8,6%. Le elettriche fanno un piccolo balzo passando dal 4,4 al 4,7% nel 2023.

DISTRIBUZIONE DELLA FLOTTA CIRCOLANTE PER ALIMENTAZIONE



NEI VEICOLI COMMERCIALI **UNA GRANDE CRESCITA**

PER CHI FA TANTI CHILOMETRI LA SCELTA È OBBLIGATA

La distribuzione delle immatricolazioni dei veicoli commerciali per alimentazione presenta delle forti differenze rispetto a quella delle vetture. Le immatricolazioni dei commerciali in noleggio a lungo termine sono cresciute del 34% rispetto al 2022, passando da 46.076 a 61.540 unità. Diesel e mild hybrid Diesel, per i veicoli commerciali, continuano a rimanere le alimentazioni preferite dalle aziende, aumentando addirittura la propria quota di 13 punti percentuali e passando dal 70% all'83% nel 2023.

auto 67

